

BULLISMO: COSA FARE?



Il bullismo è una forma particolare di violenza che può verificarsi in diverse modalità: verbale, fisica, psichica, online. A differenza degli abituali conflitti, il bullismo avviene sistematicamente, è ripetitivo e subdolo. Poiché vi è uno squilibrio di potere (gruppi contro singoli, bambini grandi contro bambini piccoli), è raro che le vittime di bullismo riescano a risolvere la situazione da sole.

LE VITTIME

Per paura che la situazione peggiori, molti bambini vittime di bullismo non cercano alcun aiuto. I seguenti segnali aiutano a riconoscere che un bambino può essere vittima di bullismo: calo delle prestazioni a scuola, isolamento, più nessun contatto con i compagni, tristezza, aggressività, e del sonno, disturbi alimentari



AMMIRATORI E SPETTATORI

Non solo la partecipazione, ma anche la visione trasmette all'autore il messaggio che la situazione viene accettata. Anche i sostenitori e i presenti sono responsabili della situazione di bullismo e dovrebbero anch'essi venir coinvolti nella ricerca di soluzioni.

L'AUTORE

Il bullismo avviene raramente solo tra un bambino-autore/una bambina-autrice e un bambino-vittima/una bambina-vittima. Non è quindi solo l'autore degli atti di bullismo a dover essere ritenuto responsabile. Inoltre, punire l'autore può rafforzare il suo comportamento inadeguato, e suscitare in lui il desiderio di vendetta nei confronti della vittima.

PREVENIRE IL BULLISMO



È sensato definire delle regole vincolanti per la convivenza nel gruppo e in caso di non rispetto, intervenire sistematicamente. Inoltre, è anche importante che i bambini conoscano le numerose possibilità per risolvere dei conflitti in maniera costruttiva. Favorire lo sviluppo dell'autostima nei bambini, li aiuta a non cedere alla pressione del gruppo e a non lasciarsi trascinare, oppure ad avere il coraggio di aiutare.

SCONFIGGERE IL BULLISMO

Una delle opzioni di intervento particolarmente adatta è il No Blame Approach (approccio che non impartisce colpe). Non si tratta di trovare e punire le persone colpevoli, ma di coinvolgere i bambini nella soluzione. L'insegnante / la responsabile del gruppo forma con diversi bambini (attori) un gruppo di sostegno che si attiva per ripristinare la situazione e fare in modo che il bambino vittima ritorni a sentirsi bene. Ulteriori informazioni si trovano alla pagina <http://www.edumediacom.it/lapproccio-della-responsabilita-classe/>



COSA POSSONO FARE I GENITORI?

I genitori non dovrebbero cercare di risolvere situazioni di bullismo con il bambino "autore" o con i suoi genitori. Questo può peggiorare seriamente la situazione.

- I genitori possono mostrare interesse per le esperienze positive e negative nella vita di tutti i giorni del loro bambino.
- I genitori possono condannare chiaramente gli atteggiamenti di bullismo.
- I genitori possono cercare il contatto con gli insegnanti e il confronto con altri genitori.
- I genitori possono incoraggiare le relazioni sociali positive dei loro figli.

